

Art...News

Periodico d' Arte nelle sue molteplici manifestazioni... dal 300 ad oggi

4 anno N°3– Settembre 2015



GIOTTO PALAZZO REALE MILANO

Cristina Petroselli

Lo scienziato che scoprì come curare attraverso l'udito
ALFRED TOMATIS
L'UOMO CHE INVENTO' L'ORECCHIO
Cantanti, musicisti, attori, bambini con difficoltà hanno
conosciuto e apprezzato non solo la sua scienza,
ma anche la sua umanità



di
Concetto Campo

Se n'è andato in silenzio il giorno di Natale di diversi anni fa Alfred Tomatis, “l'uomo che inventò l'orecchio”, il vero padre dell' “effetto Mozart”, uno degli scienziati che ha aperto la strada alla possibilità di curare con la musica e con i suoni fino al punto di inventare il “metodo audiovocale” che porta il suo nome.

Cantanti, musicisti, attori, bambini con difficoltà hanno conosciuto e apprezzato non solo la sua scienza, ma anche la sua umanità.

La sua storia è singolare. Nato il primo gennaio 1920 a Nizza da genitori italiani, è un prematuro di 6 mesi e mezzo, che viene preso per un orecchio dalla levatrice e gettato nel cestino perché considerato morto.

Lo salverà la nonna paterna, raccogliendolo e rianimandolo. Una nascita che sembra un destino. Tomatis ne rimase per tutta la vita convinto, e ciò contribuì a orientare le sue ricerche sul suono e la vita intrauterina.

Dopo la laurea in medicina e la specializzazione in otorinolaringoiatria cominciò a studiare come il feto percepiva i suoni. Con montaggi particolari riuscì a ricreare l'ambiente acustico del ventre materno e, assistito dalla psicanalista Françoise Dolto, fece ascoltare a un bambino considerato autistico la registrazione della voce della madre, così come il piccolo la sentiva quando era ancora

nella pancia. La reazione positiva del bambino, che iniziò un'apertura verso il mondo, lo incoraggiò a proseguire le sue ricerche e a mettere a punto una tecnica sonica per la rieducazione psicologica. Contemporaneamente, figlio di un famoso basso d'opera del tempo, Tomatis riceveva nel suo studio molti colleghi del padre con problemi di voce. Da una comparazione quasi casuale delle analisi spettrali della voce e dell'udito, si rese conto, che le frequenze deficitarie all'ascolto erano le stesse che mancavano nella voce.

Mise a punto allora un'apparecchiatura, l'orecchio elettronico, capace di allenare il nostro udito a focalizzare meglio sulle frequenze mal percepite, notando che così facendo, queste ricomparivano nella voce. L'esperienza venne provata nei laboratori di fisiologia della Sorbona e confermata.

Verrà chiamata "Effetto Tomatis": la voce contiene soltanto gli armonici che l'orecchio riesce a percepire.

La nuova metodica sarà utilizzata da molti artisti, anche famosi, tra cui Maria Callas o più recentemente il baritono inglese Ben Luxon o la rockstar Sting, con risultati eccellenti.

L'effetto però è anche sul linguaggio, favorendone il controllo, la fluidità e la memorizzazione.

Gérard Dépardieu ne trarrà il massimo beneficio passando da uno stato di quasi balbuzie a un controllo superbo del linguaggio, come racconta Paul Chutkow nella biografia "Dépardieu".

Romy Schneider perfezionò la sua pronuncia francese.

Il metodo Tomatis è ormai una tecnica consolidata e diffusa in tutto il mondo. Anche chi vuole imparare a parlare una lingua staniera senza accento approfitta del "training", allenando l'orecchio a focalizzarne meglio i suoni e quindi a riprodurli con più facilità.

L'efficacia è stata confermata da una ricerca presso 8 università europee.

Tomatis non solo ha scoperto potenzialità dell'orecchio insospettate, ma ha messo a punto qualcosa per poterle utilizzare a fini terapeutici o di sviluppo. E' lui, molto tempo prima delle recenti ricerche americane, a scoprire l'Effetto Mozart, la bontà terapeutica della sua musica. Infatti, il materiale sonoro utilizzato con l'orecchio elettronico è principalmente la musica del grande salisburgese, perché è l'unica a dare le stesse risposte neurofisiologiche indipendentemente dalla cultura di origine di chi l'ascolta. Non è poco per una vita.

Alfred Tomatis è sepolto nel cimitero di Carcassonne.

pubblicato in "Musica, Rock & Altro"

L'autore, Concetto Campo, è stato allievo di Tomatis e dirige i centri del metodo di Roma e Verona.

Ha scritto "Il metodo Tomatis" ed. Riza